

Aggiornamento Piano Triennale dell' Offerta Formativa aa.ss. 2016-2019

Aggiornato e approvato dagli organi collegiali il 30.10.2017
INDICE DEGLI AGGIORNAMENTI

PREMESSA	Pag. 2
LA NOSTRA SCUOLA	3
ESIGENZE FORMATIVE	4
ORIENTAMENTO	4
INCLUSIONE -GLI	5
SCELTE DIDATTICHE	
SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGETTI	5
COMPETENZE DI CITTADINANZA	7
COMPETENZE DIGITALI	19
LA VALUTAZIONE...	22
ESAME CONCLUSIVO DEL 1 CICLO	29
CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI CON BES	31
GRIGLIA DI VALUTAZIONE ALUNNI BES (DSA)	35
PAI	38
SCELTE ORGANIZZATIVE	
TEMPO SCUOLA	39
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	44
PIANO TRIENNALE DELL'ANIMATORE DIGITALE	45
I PROGETTI	46
VERIFICA PDM	47

PREMESSA

VISTA

– la Legge 13 luglio 2015 n. 107 recante la “ Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” .

- il Decreto Legislativo n.60 del 13.04.2017 “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività...”;
- il Decreto legislativo n.62 del 13.04.2017 recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato...”
- Il Decreto legislativo n.66 del 13.10.2017 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità...”
- D.M 742 del 03.10.2017 - Nuovo modello nazionale di Certificazione delle Competenze ;
- D.M 741 del 03.10.2017 – Esame di Stato Conclusivo del 1 ciclo di istruzione;

Il Collegio ha deciso una revisione del Piano dell’offerta formativa triennale in coerenza con le priorità elencate nell’Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico (nota prot.2469 del 4.10.2017). Inoltre sono state aggiornati anche i dati relativi al numero degli alunni, delle classi, al tempo scuola, i progetti, ecc. Trattasi di una prima revisione, alla luce delle recenti novità normative, che potrebbe subire, se necessario, ulteriori ritocchi in corso d’anno.

Si è tenuto conto non solo della recente normativa e delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 ma della Vision anche in riferimento alle esigenze del territorio, sul quale la nostra istituzione scolastica agisce nonché sul patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l’immagine della scuola, attuando così un effettivo adeguamento del Piano dell’Offerta Formativa.

Il Collegio, nelle sue articolazioni, si è occupato della revisione degli obiettivi di apprendimento inerenti le Competenze Digitali e le Competenze di Cittadinanza e Costituzione. Sono state prese in esame integrazioni relative ai descrittori comportamentali ed esaminate le metodologie didattico-disciplinari da inserire per ciò che riguarda le Competenze digitali e lo sviluppo della creatività.

Inoltre, si è provveduto anche ad una puntuale definizione dei criteri e modalità di valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni con BES.

Dal lavoro svolto si è deciso:

- 1) di continuare a curare la formazione dei docenti sulla didattica per competenze e sulla certificazione delle stesse anche alla luce del nuovo modello nazionale di certificazione (D.M. 742 del 03.10.2017). Si rinvia alla recente formazione di ambito conclusasi nel mese di ottobre;
- 2) di rafforzare il Piano Annuale di Inclusione con le indicazioni presenti nel D. Lgs. 66/2017 per i tre ordini di scuola, infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Il PAI, parte integrante del nostro Ptof, include non solo gli alunni con disabilità ma tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- 3) di promuovere la didattica sulla creatività, vera novità della L.107/2015 e del D.Lgs. 60/2017. Lo sviluppo della creatività si struttura nel Curricolo verticale con obiettivi trasversali che partono dalla Scuola dell’Infanzia e si concludono nella Scuola Secondaria di primo grado. Il laboratorio, inteso non come luogo fisico ma come metodologia didattica, è il volano dell’intero percorso formativo che sviluppa negli alunni, abilità, conoscenze e competenze.

In definitiva la creatività è un percorso, anzi un processo, che vede compartecipe l’intera comunità scolastica, senza escludere la famiglia.

LA NOSTRA SCUOLA
a.s. 2017/2018

DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI SEZIONI/CLASSI	NUMERO DI ALUNNI	ALUNNI H, BES
ARCOBALENO	SCUOLA DELL'INFANZIA	3	54	3 H + 2 BES
CAPODIGIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA	1	18	
PONTE GIACOIA	SCUOLA DELL'INFANZIA	1	18	1 H + 1 BES
CASTELGRANDE	SCUOLA DELL'INFANZIA	1	9	1 H
PESCOPAGANO	SCUOLA DELL'INFANZIA	2	33	
ADA NEGRI	SCUOLA PRIMARIA	T.N. 5 T.P. 3	115	2 H + 4 BES
CAPODIGIANO	SCUOLA PRIMARIA	2 PLURICLASSI	21	1 BES
PONTE GIACOIA	SCUOLA PRIMARIA	2 PLURICLASSE	27	
CASTELGRANDE	SCUOLA PRIMARIA	2 PLURICLASSE TEMPO PIENO	14	1 H
PESCOPAGANO	SCUOLA PRIMARIA	T.P. 5	75	4 H + 2 BES
G. PASCOLI	SECONDARIA DI 1° GRADO	7	120	8 H + 13 BES di cui 6 DSA
G. GASPARRINI	SECONDARIA DI 1° GRADO	1 PLURICLASSE 1 CLASSE	15	2 H
G. DELEDDA	SECONDARIA DI 1° GRADO	3	43	1 H + 3 BES di cui 1 DSA
		Totale alunni	562	

ESIGENZE FORMATIVE

Considerando infatti le esigenze dei singoli allievi, delle famiglie, del contesto territoriale che richiedono una didattica innovativa che punti all' utilizzo delle nuove tecnologie, che sia al passo con le competenze e le abilità richieste dalla società moderna; che raggiunga l'obiettivo di una reale continuità del percorso educativo e formativo tra i vari ordini di scuola, il nostro Istituto intende avvalersi delle opportunità formative offerte dal territorio, interagendo con le varie associazioni che vi operano, stipulando protocolli di intesa e/o accordi con ASL, ENTI LOCALI (Comune, Proloco, UNITRE, Centro Sportivo Comunale, Museo Archeologico, UNITALSI, Musamba, TennisClub.....) PARROCCHIA, ecc. ma anche con associazioni esterne che perseguono le stesse finalità educative della scuola (ad es. l'Associazione Lucana di Psicologia e Terapia Cognitivo-Comportamentale, La Breccia nel Muro).

In particolare con la Parrocchia, sono previste "occasioni extracurricolari per la crescita umana e civile" (DPR 567/96, art.1,c.3) dei bambini, (es. celebrazioni per l'inaugurazione dell'anno scolastico, per i caduti in guerra), da svolgersi al di fuori degli edifici scolastici e possibilmente in orari non coincidenti con quelli delle lezioni, nel pieno rispetto della libertà di scelta delle famiglie e della normativa vigente.

ORIENTAMENTO

La scuola svolge un ruolo centrale nei processi di orientamento. Lo stesso dettato legislativo prefigura un tipo di orientamento a più dimensioni: non solo relativamente a scelte di tipo scolastico o lavorativo, ma anche "orientamento alla vita" in un processo formativo continuo, attraverso un personale percorso che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi.

Le azioni che il nostro Istituto intraprende per lo sviluppo delle competenze orientative e quindi per il successo di tutti gli studenti, sono molteplici:

Momenti di riflessione e studio

Momenti di condivisione con agenzie formative del territorio specializzate (es. ex Apofil)

Stand orientativi presso il nostro Istituto

Open day interni ed esterni

Visite presso gli istituti superiori vicini

INCLUSIONE

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE – G.L.I.- (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e Dlgs 66/2017)

Costituito dal Dirigente Scolastico, la F.S. per il sostegno, le responsabili di plesso, i due collaboratori del D.S., le rappresentanti delle insegnanti di sostegno, le rappresentanti dei genitori, un rappresentante degli ATA:

Ha i seguenti compiti:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/ metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell' art. 1, comma 605, lett. b), della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall' art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Il GLI, di recente istituzione, non sostituisce il GLHI, bensì i due gruppi hanno ruoli complementari da svolgere.

SCELTE DIDATTICHE

SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGETTI

Tra le novità per l'a.s. 2017/18

-Il progetto di orientamento musicale è stato esteso anche alle classi IV e V della primaria di Pescopagano.

-E' stato introdotto:

il progetto di recupero e consolidamento della lingua inglese per le classi III della secondaria di Muro Lucano, propedeutico anche al superamento ottimale delle nuove prove INVALSI in lingua inglese;

-il progetto di latino in un'ottica orientativa;

-per l'infanzia: il progetto dei nonni, il progetto di italiano di Pontegiacoia e il progetto di Natale di Pescopagano.

PROGETTI CURRICULARI di CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO

PROGETTO DI ORIENTAMENTO MUSICALE

Destinatari :classi IV-V primaria Muro(A.Negri, Capodigiano, Pontegiacoia)Pescopagano, Castelgrande + sec. di Muro e Castelgrande.
Durata: intero anno scolastico
Finalità: avvicinare gli alunni al linguaggio espressivo della Musica offrendo loro la possibilità di sviluppare le capacità cognitivo- relazionali, e di acquisire abilità operative e tecniche sul ritmo, sulla pratica strumentale e sul canto; avviare gli alunni alla lettura e alla scrittura della notazione musicale; partecipare ad esecuzioni musicali di gruppo o musica di insieme; verticalizzare i curricula musicali.
Educare all'affettività e a alla legalità
Raccordo con l'obiettivo prioritario lett.a-f
Raccordo con la legge 107/15, art.1, c.7, lett. c-d-l, e con il PDM.

PROGETTI EXTRA CURRICULARI

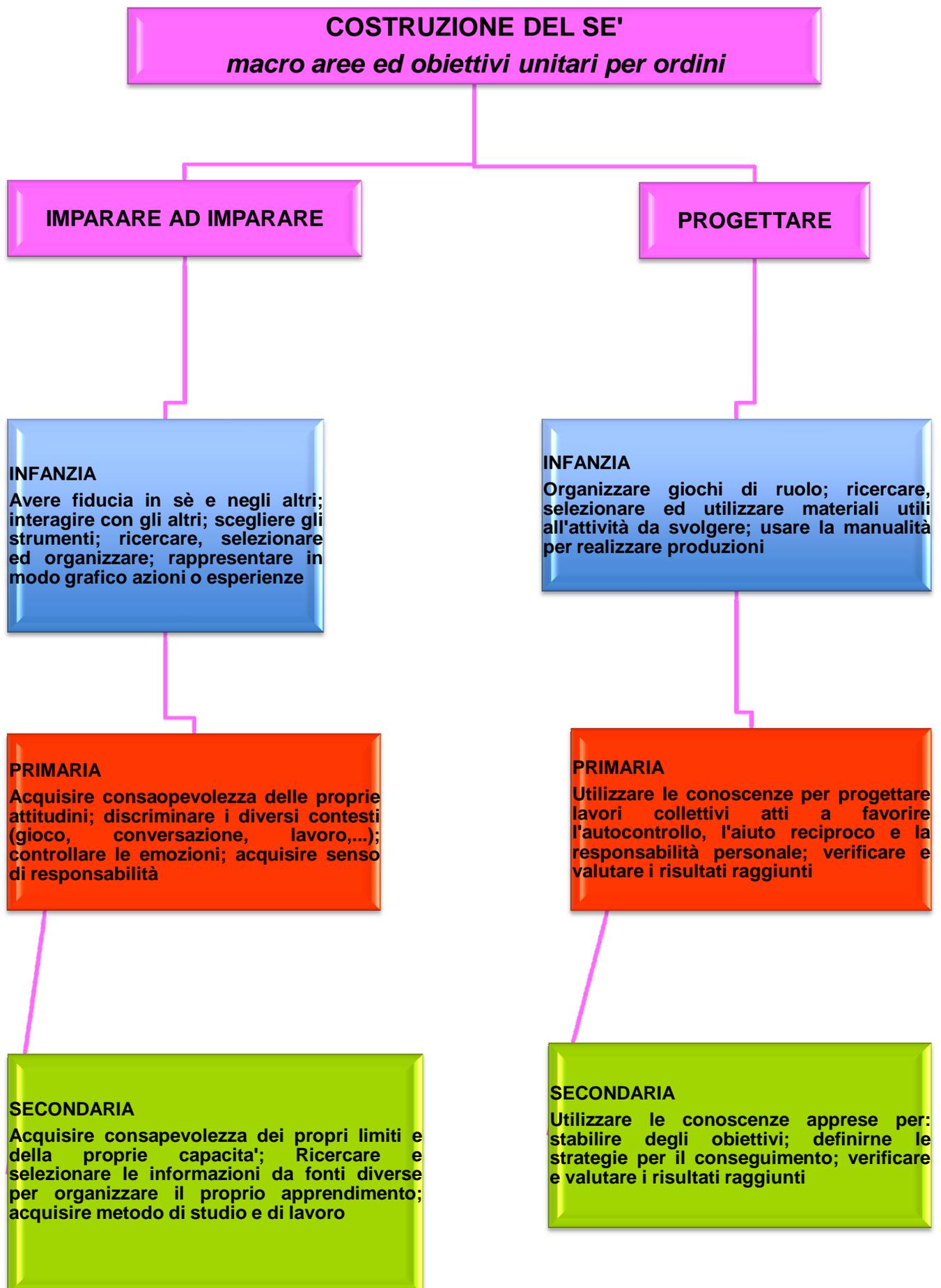
Progetto recupero/consolidamento lingua inglese SECONDARIA

Destinatari: Scuola Secondaria Muro (classi III)
Durata: Gennaio - Aprile
Finalità: recuperare le abilità di base per gli alunni che presentano difficoltà nella comprensione e nella produzione in lingua straniera;
motivare gli alunni all'apprendimento e soprattutto all'uso della lingua inglese; far acquisire un metodo di studio adeguato alle esigenze di apprendimento per accrescere la capacità di organizzare il lavoro sia a scuola che a casa e per affrontare al meglio le nuove prove INVALSI di lingua inglese.
Raccordo con il PDM, con l'obiettivo prioritario lett.a-d, con la legge 107/15, art.1, c.7, lett.a-q

Progetto di potenziamento Latino

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo Grado Muro (classi terze)
Durata: gennaio-maggio, durante le ore extracurricolari
Finalità: avvicinare i ragazzi allo studio della lingua latina attraverso attività graduate ed improntate ad un metodo di riflessione logico-linguistica; consolidare/potenziare l'acquisizione delle competenze espressive e comunicative e quelle relative alla comprensione del testo, della lingua italiana, nonché la riflessione linguistica sulla stessa (morfologia, sintassi semplice e complessa).
Raccordo con l'obiettivo prioritario lett.a-b;
Raccordo con il PDM: Ridurre la variabilità fra classi e rientrare nella media nazionale degli alunni collocati al I e II livello.
Raccordo con la legge 107/15 art.1, c.7, lett a-i-l





RELAZIONE CON GLI ALTRI
macro aree ed obiettivi unitari per ordini

**COMUNICARE
 COMPRENDERE E
 RAPPRESENTARE**

INFANZIA
 Ascoltare, intervenire e raccontare fatti, contenuti e/o esperienze vissute.

PRIMARIA
 Ascoltare comprendere ed elaborare in vari linguaggi, fatti, contenuti e/o esperienze

SECONDARIA
 Comprendere, fare propri i contenuti e rielaborarli utilizzando i linguaggi specifici delle discipline; intervenire in modo costruttivo apportando contributi personali.

**AGIRE IN MODO AUTONOMO
 E RESPONSABILE**

INFANZIA
 Riconoscere le differenze fisiche, personali e di genere; acquisire autonomia personale, operativa relativa agli spazi di competenza

PRIMARIA
 Assolvere gli obblighi scolastici con senso di responsabilità ed autonomia operativa rispettando consapevolmente le regole.

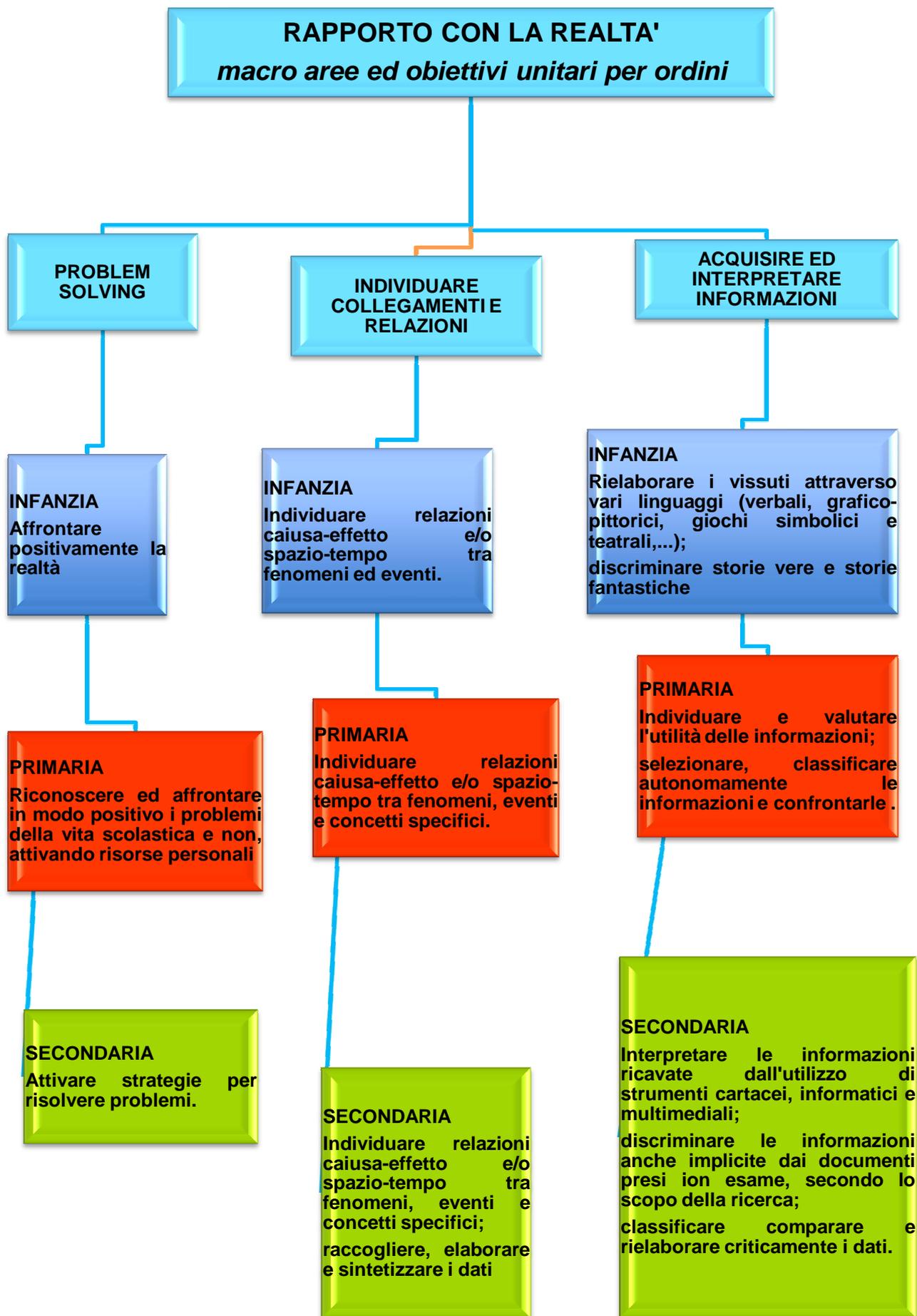
SECONDARIA
 Agire consapevolmente discriminando i propri bisogni e quelli altrui per inserirsi in modo adeguato nel contesto sociale

**COLLABORARE E
 PARTECIPARE**

INFANZIA
 Sperimentare giocando rapporti interpersonali basati sulla cooperazione, sullo scambio e l'accettazione del sè, dell'altro e delle regole della convivenza

PRIMARIA
 Interagire in modo sempre più consapevole le regole del vivere insieme ed intervenire adeguatamente nelle conversazioni esprimendo il proprio punto di vista.

SECONDARIA
 Collaborare interagendo mettendo in atto sensibilità, empatia e rispetto in ambito personale e di gruppo



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA*

SCUOLA INFANZIA

COSTRUZIONE DEL SE'

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	
IMPARARE A IMPARARE	IMPARARE A IMPARARE	Conoscenza di sé (limiti, capacità, ...)	Ha pienamente fiducia nelle proprie capacità.	SI	
			Si avvia a riconoscere le proprie capacità.	IN PARTE	
			Raramente dimostra di avere fiducia nelle proprie capacità.	NO	
		Uso di strumenti informativi		Sa ricercare, selezionare, organizzare e gestire in modo autonomo e appropriato gli strumenti per la realizzazione di un compito.	SI
				Sa ricercare e selezionare gli strumenti per la realizzazione di un compito.	IN PARTE
				Anche se guidato non sempre riesce a ricercare e usare gli strumenti per la realizzazione di un semplice compito.	NO
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	PROGETTARE	Uso delle conoscenze apprese per organizzare un gioco o un prodotto.	Utilizza con padronanza e in maniera completa le conoscenze apprese per organizzare un gioco o un prodotto.	SI	
			Utilizza discretamente le conoscenze apprese per organizzare un gioco o un prodotto.	IN PARTE	
			Anche se guidato non utilizza le conoscenze apprese.	NO	
		Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto		Organizza, il materiale in modo preciso, razionale e originale.	SI
				Organizza il materiale utile, in modo appropriato.	IN PARTE
				Organizza il materiale non sempre correttamente.	NO

RELAZIONE CON GLI ALTRI

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	
<p>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</p> <p>COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE</p> <p>COMPETENZA DIGITALE</p> <p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p>	<p>COMUNICARE COMPNDERE E RAPPRESENTARE</p>	Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere	Comprende e utilizza in maniera corretta e con sicurezza i linguaggi verbali e non.	SI	
			Comprende in modo essenziale i linguaggi verbali e li utilizza in modo semplice.	IN PARTE	
			Comprende in modo essenziale i linguaggi verbali e li utilizza solo se guidato.	NO	
		Espressioni e di emozioni e sentimenti	Esprime spontaneamente i propri bisogni, le proprie idee e le proprie emozioni .	SI	
			Esprime con timidezza i propri bisogni, le proprie idee e le proprie emozioni .	IN PARTE	
			Esprime con difficoltà i propri bisogni .	NO	
		<p>COLLABORARE E PARTECIPARE</p>	Interazione nel gruppo.	E' disponibile verso gli altri, li aiuta e collabora .	SI
				E' disponibile verso gli altri, li aiuta e collabora solo su richiesta.	IN PARTE
				E' disponibile verso gli altri, li aiuta e collabora solo se effettivamente motivato.	NO
	Partecipazione alle attività.		Partecipa alle attività proposte volentieri e attivamente.	SI	
			Partecipa alle attività proposte con interesse.	IN PARTE	
			Partecipa alle attività proposte in modo discontinuo.	NO	
	Rispetto delle regole		Partecipa ai giochi proposti rispettando sempre ruoli e regole.	SI	
			Partecipa ai giochi proposti rispettando quasi sempre ruoli e regole.	IN PARTE	
			Partecipa ai giochi proposti rispettando saltuariamente ruoli e regole.	NO	
	<p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p>	Assunzione di impegni	Porta a termine piccoli incarichi con impegno e precisione.	SI	
			Porta a termine piccoli incarichi .	IN PARTE	
			Porta a termine piccoli incarichi solo se guidato.	NO	
		Rispetto delle regole	Ha cura e rispetto delle cose proprie e degli altri.	SI	
			Ha cura e rispetto solo delle cose proprie .	IN PARTE	
			Ha poca cura e rispetto delle cose proprie e degli altri.	NO	

RAPPORTO CON LA REALTA'				
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE
COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	RISOLVERE PROBLEMI	Risoluzione di situazioni problematiche	Individua il problema e autonomamente mette in atto la successione logica delle azioni per risolverlo.	SI
			Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua alcune fasi del percorso risolutivo.	IN PARTE
			Riconosce semplici problemi, ma non le fasi del percorso risolutivo.	NO
	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni	E' consapevole della natura circostante, ne coglie i cambiamenti, opera per analogie e differenze, individua la relazione di causa – effetto e ricostruisce le esperienze secondo una successione temporale.	SI
			Manifesta curiosità verso il mondo circostante e matura il gusto della scoperta.	IN PARTE
			Intensifica il proprio rapporto con il mondo circostante osservando e toccando .	NO
COMPETENZA DIGITALE	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Capacità di analizzare l'informazione	Utilizza i vari linguaggi per raccontare esperienze e vissuti ricavando informazioni da quanto osservato e interpreta in maniera personale le informazioni ricavate.	SI
			Stimolato analizza le informazioni da quanto osservato e ne interpreta quelle ricavate.	IN PARTE
			Deve essere guidato a ricavare informazioni da quanto osservato.	NO

*LEGENDA LIVELLI DI RIFERIMENTO VALUTAZIONE COMPETENZE CITTADINANZA	
VALUTAZIONE	DESCRITTORE LIVELLO DI RIFERIMENTO
→ SI	OBIETTIVO RAGGIUNTO
IN PARTE	OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO
NO	OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA*

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA

COSTRUZIONE DEL SE'

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE			
				VOTO IN DECIMI	LIVELLI		
IMPARARE A IMPARARE	IMPARARE A IMPARARE	Conoscenza di sé (limiti, capacità, ...)	È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	9/10	A		
			È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli.	7/8	B		
			Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperli gestire.	6	C		
			Si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e cerca, guidato, di gestirli.	5/6	D		
		Uso di strumenti informativi	Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato e produttivo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	9/10	A		
			Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti.	7/8	B		
			Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo i diversi supporti utilizzati.	6	C		
			Guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e cerca di gestire i supporti di base utilizzati.	5/6	D		
		Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	Ha un metodo di studio personale e creativo e utilizza in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione.	9/10	A		
			Ha un metodo di studio personale, efficace e produttivo e utilizza in modo corretto il tempo a disposizione.	7/8	B		
			Ha un metodo di studio autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione.	6	C		
			Ha un metodo di studio abbastanza autonomo ed evidenzia ancora qualche incertezza.	5/6	D		
		SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	PROGETTARE	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare un prodotto.	9/10	A
					Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	7/8	B
					Utilizza le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	6	C
					Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto	5/6	D
Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Organizza il materiale in modo razionale e originale			9/10	A		
	Organizza il materiale in modo appropriato e razionale			7/8	B		
	Organizza il materiale in modo corretto			6	C		
	Organizza il materiale in modo non sempre corretto			5/6	D		

RELAZIONE CON GLI ALTRI					
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	
				VOTO IN DECIMI	LIVELLI
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE COMPETENZA DIGITALE CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	COMUNICARE COMPRENDERE E RAPPRESENTARE	Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere	Comprende tutti i generi di messaggi complessi trasmessi con diversi supporti.	9/10	A
			Comprende globalmente tutti i generi di messaggi complessi trasmessi con diversi supporti.	7/8	B
			Comprende diversi generi di messaggi anche complessi trasmessi con vari supporti	6	C
			Comprende messaggi piuttosto semplici, trasmessi solo con alcuni supporti	5/6	D
		Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando in maniera sicura, appropriata e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	9/10	A
			Si esprime utilizzando in maniera appropriata i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	7/8	B
			Si esprime utilizzando correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	6	C
			Si esprime utilizzando in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari.	5/6	D
			Partecipa attivamente al lavoro di gruppo; propone idee, discute quelle degli altri e mette in discussione le proprie.	9/10	A
			Partecipa attivamente al lavoro di gruppo; propone idee e discute quelle degli altri.	7/8	B
			Riconosce l'importanza del lavoro di gruppo per migliorare il risultato.	6	C
			Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo e deve essere guidato.	5/6	D
	COLLABORARE E PARTECIPARE	Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto.	9/10	A
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto	7/8	B
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto	6	C
			Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità	5/6	D
		Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.	9/10	A

			Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	7/8	B	
			Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	6	C	
			Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui	5/6	D	
	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Assolvere e gli obblighi scolastici		Assolve in modo responsabile gli obblighi scolastici.	9/10	A
				Assolve in modo consapevole gli obblighi scolastici	7/8	B
				Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici	6	C
				Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici	5/6	D
		Rispetto delle regole		Rispetta in modo scrupoloso le regole	9/10	A
				Rispetta consapevolmente le regole	7/8	B
				Rispetta generalmente le regole	6	C
			Rispetta saltuariamente le regole	5/6	D	

RAPPORTO CON LA REALTÀ

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE		
				VOTO IN DECIMI	LIVELLI	
COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	RISOLVERE PROBLEMI	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Riconosce i dati essenziali autonomamente, individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento.	9/10	A	
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi di una certa complessità e diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici ed efficaci.	7/8	B	
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo, relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti adeguati.	6	C	
			Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte	5/6	D	
	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi	Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto e creativo.	9/10	A	
			Individua in modo ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto.	7/8	B	
			Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto.	6	C	
			Guidato/a individua i principali collegamenti tra fenomeni e concetti appresi. Ha difficoltà nella loro rappresentazione.	5/6	D	
	COMPETENZA DIGITALE	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Capacità di analizzare l'informazione e valutazione dell'attendibilità e dell'utilità	Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione, ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.	9/10	A
				Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione, ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità	7/8	B
Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione e ne valuta l'attendibilità e l'utilità.				6	C	

		Guidato/a analizza l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione e cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità	5/6	D
	Distinzioni e di fatti e opinioni	Sa distinguere in modo corretto, preciso e riflessivo fatti e opinioni.	9/10	A
		Sa distinguere in modo corretto e preciso fatti e opinioni.	7/8	B
		Sa distinguere in modo corretto fatti e opinioni	6	C
		Sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali.	5/6	D

*LEGENDA LIVELLI DI RIFERIMENTO VALUTAZIONE COMPETENZE CITTADINANZA		
VOTO IN DECIMI →	GIUDIZIO SINTETICO→	DESCRITTORE LIVELLO DI RIFERIMENTO
9/10	A	AVANZATO
7/8	B	INTERMEDIO
6	C	BASE
5/6	D	INIZIALE

COMPETENZE DIGITALI

```
graph TD; A[COMPETENZE DIGITALI] --> B[ETICA]; A --> C[COGNITIVO]; A --> D[SOCIAL];
```

ETICA

Usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni

COGNITIVO

Distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica

SOCIAL

Interagire con soggetti diversi nel mondo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI * SCUOLA INFANZIA		
INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE
CONOSCENZA DELLE NUOVE TECNOLOGIE	Conosce, apprezza e distingue in modo corretto le nuove tecnologie.	SI
	Conosce poco le nuove tecnologie.	IN PARTE
	Conosce le nuove tecnologie e le utilizza con l'aiuto dell'insegnante.	NO
USO DI PC E LIM	Acquisisce informazioni arricchendo il vocabolario di termini tecnologici ed esegue correttamente giochi .	SI
	Esegue semplici giochi .	IN PARTE
	Guidato esegue semplici giochi di esercizi topologici al computer.	NO

*LEGENDA LIVELLI DI RIFERIMENTO VALUTAZIONE COMPETENZE DIGITALI	
VALUTAZIONE	DESCRITTORE LIVELLO DI RIFERIMENTO
→ SI	OBIETTIVO RAGGIUNTO
IN PARTE	OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO
NO	OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI *
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	
		VOTO IN DECIMI	LIVELLI di RIFERIMENTO
Usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni	Utilizza la logica computazionale per programmare percorsi e realizza prodotti di tipo digitale in modo personale e creativo.	9/10	A
	Utilizza la logica computazionale per programmare percorsi e realizza prodotti di tipo digitale autonomamente.	7/8	B
	Sviluppa il pensiero computazionale e realizza semplici prodotti di tipo digitale.	6	C
	Si avvicina al pensiero computazionale realizza semplici prodotti di tipo digitale con l'aiuto dell'insegnante	5/6	D
Distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica	Riconosce in maniera critica e responsabile le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia digitale.	9/10	A
	Riconosce consapevolmente le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia digitale.	7/8	B
	Riconosce le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia digitale.	6	C
	Guidato, riesce a riconoscere le caratteristiche e le funzioni della tecnologia digitale	5/6	D
Interagire con soggetti diversi nel mondo.	Utilizza responsabilmente la rete per scambi tra pari nel mondo.	9/10	A
	Utilizza correttamente la rete per scambi tra pari nel mondo.	7/8	B
	Utilizza la rete per scambi tra pari nel mondo.	6	C
	Comincia ad utilizzare la rete per semplici scambi tra pari nel mondo.	5/6	D

***LEGENDA LIVELLI DI RIFERIMENTO VALUTAZIONE COMPETENZE DIGITALI
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

VOTO IN DECIMI →	GIUDIZIO SINTETICO →	DESCRITTORE LIVELLO DI RIFERIMENTO
9/10	A	AVANZATO
7/8	B	INTERMEDIO
6	C	BASE
5/6	D	INIZIALE

LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

“La valutazione e' coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; e' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformita' con i criteri e le modalita' definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.” (Dlgs 62/2017 art.1. c.2)

“Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualita' del proprio servizio.” (Dlgs 62/2017 art.1c.7)

A partire dall'anno scolastico 2001/02 l'INVALSI annualmente ha rilevato gli apprendimenti nelle classi dapprima attraverso progetti di sperimentazione a partecipazione volontaria, poi con rilevazioni obbligatorie nelle classi II e V Primaria, III Secondaria I grado (nell'ambito dell'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione) e II Secondaria di II grado.

La valutazione interna e la valutazione esterna devono interagire dialetticamente tra loro. La prima fornisce alla scuola parametri di riferimento e di confronto comuni, superando il rischio dell'autoreferenzialità; la seconda personalizza la prima, arricchendola di elementi di contesto e di significato che danno completezza all'interpretazione dei dati puramente quantitativi.

L'integrazione dei due sistemi di valutazione si concretizzò con la Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014, con la quale il MIUR diede attuazione al DPR n. 80/2013 “Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione”.

Il Dlgs 62/2017 ha introdotto delle novità per quanto concerne le rilevazioni esterne. Alla scuola primaria l'INVALSI *“effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.”* (Art.4,c.1). Per la scuola secondaria di 1 grado l'INVALSI *“effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo.*

Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del presente decreto.”(art7, c.1). *“Le prove di cui al comma 1 si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.”* (art.7 c.4)

L'ATTIVITA' della VALUTAZIONE

Modalità e Forme di Verifica/Valutazione degli Alunni

Nella scuola dell'INFANZIA....

Nella scuola dell'infanzia si inseriranno nel quaderno-fascicolo di ognuno schede, disegni, foto, libri che attesteranno le attività svolte e il livello di competenze raggiunto durante l'anno scolastico.

La verifica verrà effettuata attraverso l'osservazione occasionale e quella sistematica per avere l'opportunità di leggere le situazioni nel loro svolgersi e per cogliere elementi di conoscenza di ciascun bambino.

Il gioco strutturato sarà lo strumento da utilizzare prevalentemente.

Al terzo anno della scuola dell'infanzia si adotterà una scheda di valutazione dei traguardi di competenza.

....nella PRIMARIA...

I docenti di sezione e di classe terranno conto del comportamento dell'alunno nei confronti degli altri, dell'ambiente fisico e naturale, dei compiti affidatigli, del livello di apprendimento raggiunto. La valutazione intermedia e finale, in base alla legge vigente, sarà espressa con il sistema docimologico, corredato da un giudizio sintetico

... nella scuola SECONDARIA

La VALUTAZIONE viene effettuata

a **scopo diagnostico** (*valutazione diagnostica* – nel momento in cui si propone di accertare le conoscenze e le abilità possedute dagli studenti prima di affrontare un nuovo lavoro);

con **finalità correttive** (*valutazione formativa* – allorché, attraverso la correzione dell'errore, si migliora la prestazione);

con **finalità di accertamento definitivo** (*valutazione per competenze* – nel momento in cui, al termine del processo di apprendimento, si intende stabilire quale sia il livello di competenza raggiunto dall'alunno)

La VALUTAZIONE terrà conto dei seguenti **indicatori**:

- **livelli di partenza e percorso compiuto**
- **metodo di studio**
- **frequenza scolastica**
- **partecipazione**
- **impegno**
- **capacità di osservazione/riflessione**
- **capacità di porsi domande/problemi e prospettare ipotesi risolutive**

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO ED ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

“Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione” (Dlgs62/17 art.3,c.1)

“Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo” (Dlgs62/17 art.6,c.1)

Nella valutazione dei livelli di apprendimento si terrà conto di:

- ❖ **Conoscenza** (Possesso di contenuti disciplinari come teorie, principi, concetti, termini, argomenti, regole, procedure...).
- ❖ **Capacità** (Capacità di analizzare singoli elementi di un insieme. Capacità di cogliere la visione globale di parti più o meno ampie di un percorso. Uso autonomo e significativo di determinate conoscenze anche in funzione di nuove acquisizioni).
- ❖ **COMPETENZA** (Uso delle conoscenze acquisite per l'esecuzione di un compito, oppure per la soluzione di un problema. Uso corretto dei vari linguaggi e strumenti disciplinari).

LIVELLI TASSONOMICI –VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	
Livello AVANZATO	Voto = 9-10
Livello INTERMEDIO	Voto = 7-8
Livello BASE	Voto = 6
Livello INIZIALE	Voto = 5-6

N.B. I docenti, soprattutto della scuola primaria non utilizzeranno voti al di sotto del 5, per evitare di mortificare l'autostima dell'alunno. Alla secondaria, il voto 4 verrà utilizzato solo nelle verifiche intermedie.

CRITERI DI MISURAZIONE (descrittori) DEL PROFITTO	
Voto di profitto 10 Livello AVANZATO	Evidenzia una preparazione approfondita e organica Dimostra autonomia operativa e di giudizio Rielabora con originalità le conoscenze Comprende i testi, li interpreta senza difficoltà e interagisce con disinvoltura Si esprime con particolare facilità ed espone con rigore e padronanza lessicale Usa in modo autonomo e personale, nei diversi contesti didattici, le conoscenze e le competenze acquisite
Voto di profitto 9 Livello AVANZATO	Evidenzia una preparazione approfondita e organica Dimostra autonomia operativa e di giudizio Rielabora con originalità le conoscenze Comprende i testi, li interpreta senza difficoltà e interagisce con disinvoltura Si esprime con particolare facilità ed espone con rigore e padronanza lessicale
Voto di profitto 8 Livello INTERMEDIO	Conosce in modo completo e articolato la disciplina Padroneggia pienamente i contenuti Rielabora autonomamente le conoscenze Comprende i testi con precisione cogliendo anche elementi impliciti Si esprime con efficacia, con lessico appropriato
Voto di profitto 7 Livello INTERMEDIO	Conosce gli argomenti di studio Ha consapevolezza dei contenuti, che ripropone con sicurezza Applica autonomamente le conoscenze, che elabora in modo semplice Comprende i testi e riesce ad interagire Espone in modo chiaro e con lessico corretto
Voto di profitto 6 (PIENAMENTE SUFFICIENTE) Livello BASE	Conosce gli aspetti fondamentali degli argomenti trattati Ha consapevolezza dei contenuti acquisiti, che ripropone in modo semplice Guidato, riesce ad applicare le conoscenze di cui è in possesso Comprende globalmente il messaggio Espone in modo semplice e lineare pur con errori/ interferenze che non compromettono la comprensibilità
Voto di profitto 5 (INSUFFICIENTE/APPENA SUFFICIENTE) Livello INIZIALE	Conosce in modo incompleto gli aspetti fondamentali degli argomenti trattati Ha acquisito meccanicamente pochi contenuti Ha grosse difficoltà nell'applicare le conoscenze Comprende parzialmente/ con lentezza e solo se guidato Espone con difficoltà utilizzando un lessico limitato, con errori che compromettono la comprensibilità

VALUTAZIONE del COMPORTAMENTO (condotta) per tutti gli ordini di scuola

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.” (Dlgs 62/17, art.1,c.3)

*“La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.” Dlgs 62/17, art.2,c.5)*

La valutazione del comportamento viene attribuita dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti **CRITERI**:

- frequenza scolastica e puntualità nelle attività curriculari ed extracurriculari
- rispetto del Regolamento d'Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Patto educativo di corresponsabilità
- partecipazione attiva al dialogo educativo
- collaborazione con insegnanti e compagni
- rispetto del prossimo (adulti e compagni) delle cose e dell'ambiente

CRITERI DI VALUTAZIONE*	
LIVELLI/INDICATORI Voto di condotta Giudizio sintetico	DESCRITTORI
10 AVANZATO A	L'alunno è sempre rispettoso nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola, anche durante le uscite didattiche. Ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola e durante le attività extracurriculari Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Puntualità nelle verifiche, nelle giustifiche, nel rispetto delle consegne Esegue quotidianamente i compiti assegnati Partecipa attivamente al dialogo educativo e si propone come elemento trainante.
9 ALTO AI	L'alunno è sempre rispettoso nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola, anche durante le uscite didattiche. Ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola e durante le attività extracurriculari Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Puntualità nelle verifiche, nelle giustifiche, nel rispetto delle consegne Esegue quotidianamente i compiti assegnati

<p style="text-align: center;">8 MEDIO-ALTO Ma</p>	<p>Il comportamento dell'alunno è rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola; abbastanza responsabile durante le uscite didattiche. Corretto negli atteggiamenti tenuti a scuola e durante le attività extra-curricolari Utilizza in maniera attenta il materiale e le strutture della scuola. Frequenta regolarmente le lezioni, rispetta gli orari e comunque rientra nel numero di ritardi e uscite anticipate accettabili Solo sporadicamente non rispetta le consegne ma, complessivamente e solitamente esegue i compiti assegnati e giustifica assenze e/o ritardi con puntualità.</p>
<p style="text-align: center;">7 INTERMEDIO I</p>	<p>Il comportamento dell'alunno è sostanzialmente rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola; generalmente responsabile durante le uscite didattiche. L'alunno viene a volte richiamato ad un atteggiamento più consono. Utilizza in maniera non sempre diligente il materiale e le strutture della scuola La frequenza è connotata da assenze e/o ritardi. Talvolta non rispetta le consegne</p>
<p style="text-align: center;">6 BASE B</p>	<p>Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso connotato da azioni scorrette. Si rende responsabile di assenze e/o ritardi L'alunno viene ripetutamente ripreso per l'arroganza con cui si attegna nei confronti dei docenti e/o dei compagni e/o del personale ATA. Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non rispetta gli orari Rispetta le consegne solo saltuariamente</p>
<p style="text-align: center;">5 BASSO Bs</p>	<p>Si può assegnare se :</p> <ul style="list-style-type: none"> a. l'alunno ha manifestato particolare scorrettezza, bullismo, danneggiamento a cose/persona, aggressività verbale o fisica; b. l'alunno sia stato sospeso almeno una volta per più di 15 giorni; c. l'alunno dopo l'allontanamento non abbia mostrato concreti cambiamenti nel suo comportamento; d. tale valutazione avvenga nella valutazione finale. <p>Il 5 in condotta determina la non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del 1° ciclo.</p>

*LEGENDA delle corrispondenze		
VOTO IN DECIMI →	GIUDIZIO SINTETICO→	DESCRITTORE
10	A	Avanzato
9	Al	Alto
8	Ma	Medio-alto

7	I	Intermedio
6	B	Base
5	Bs	Basso

Criteria ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente (art.4 DM 5/2009)

1. Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).

2. L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

- a. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;
- b. successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto.

3. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO

“1. La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

2. La certificazione e' rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;*
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, cosi' come recepite nell'ordinamento italiano;*
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;*
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;*
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilita';*

f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.”(Dlgs62/17 art.9)

ESAME CONCLUSIVO I CICLO

“1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo 13. (DM 741/17 art.2)

ESAMI DI STATO - CRITERI ORIENTATIVI

Al termine del primo ciclo, per quanto concerne le prove d'esame, il Consiglio di Classe verificherà, attraverso di esse, l'acquisizione di contenuti, di abilità e di competenze e il grado di maturazione raggiunto da ciascun alunno.

“L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

Le prove scritte sono:

a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;

b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;

c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni...” (DM 741/17 art.6)

Le **prove scritte** saranno valutate nel rispetto dei seguenti criteri:

ITALIANO	aderenza alla traccia; conoscenza dell'argomento; organicità delle idee; capacità di analisi, di riflessione, di rielaborazione e di valutazione; chiarezza
-----------------	---

	e coerenza espositiva; correttezza grammaticale; stile espositivo
FRANCESE E INGLESE	comprensione del testo; padronanza lessicale; conoscenza delle regole ortografiche, grammaticali e sintattiche
MATEMATICA	comprensione ed interpretazione dei problemi; correttezza di procedimento; padronanza delle regole; lettura e costruzione di grafici
INVALSI	Le prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese non concorrono alla determinazione del voto finale dell'esame, tuttavia la partecipazione ad esse nel mese di aprile rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

ESAME ORALE	<p>Il colloquio d'esame avrà un'impostazione pluridisciplinare e sarà condotto su basi di coerenza con il tipo di lavoro svolto nel triennio. Esso, nel rispetto dei livelli di partenza, delle potenzialità e delle capacità logiche degli allievi e tenendo anche conto del particolare momento vissuto dai candidati, mirerà a verificare, in modo non rigido e selettivo la conoscenza degli argomenti, l'organicità dei contenuti appresi, la capacità di orientamento e collegamento tra le discipline, l'elaborazione personale degli argomenti, la strutturazione logica del discorso, la capacità espositiva, la capacità di esprimere giudizi personali, il pensiero critico e riflessivo, la capacità di risoluzione di problemi; il livello di maturazione raggiunto.</p> <p><i>“Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.</i></p> <p><i>Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.” (DM741/17 art.10)</i></p>
--------------------	---

*“Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare **il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.***

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

*La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla **lode**, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.” (DM 741/17 art.13).*

(Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento)

Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predisponde, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per

l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dal precedente articolo 13.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato...

Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (DM 741/17 art.14).

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI CON BES

Si ritiene opportuno fornire delle precisazioni in merito ai criteri e alle modalità di valutazione da adottare per gli alunni con BES delle varie classi dell'I.C. così come richiamato recentemente dal Dlgs 66/17 attuativo della L.107/15

La normativa afferma che: “La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l’impegno dell’allievo e le conoscenze effettivamente acquisite” (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011, pag.28).

A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da **tutti** i docenti del team di classe;
- tenere presente:
 - a) la situazione di partenza degli alunni
 - b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento
 - c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali
 - d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;

- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.

Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali; a tal proposito, è meglio NON scrivere su ogni verifica gli adattamenti fatti, in quanto l'azione di evidenziare in una prova le personalizzazioni adottate a favore di un alunno con DSA/BES ha molti più aspetti negativi che positivi. La personalizzazione delle verifiche, se fatta secondo il DM 5669/11, ha il compito di evitare che il disturbo di apprendimento condizioni i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell'alunno. Non va considerata quindi come un favore o agevolazione, ma come atto di sostanziale equità. Rimarcare, a ogni prova, la personalizzazione tende a far apparire il tutto come una serie di concessioni e questo non solo non è giusto ma può avere ricadute pesanti su autostima e motivazione. Si possono scrivere annotazioni a proposito della verifica somministrata, se proprio necessario, nel registro elettronico e nei documenti riservati all'ufficio della Direzione Scolastica.

Valutazione degli alunni diversamente abili Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che "La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi." Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e non va evidenziato riferimento al PEI nel documento di valutazione.

Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento.

La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si fa riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza degli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia, tra i quali è possibile rintracciare i precursori degli obiettivi disciplinari della Scuola Primaria.

Valutazione degli alunni con DSA: è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera

sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta.

È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale.

I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA dovranno:

- programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);
- impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
 - tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
 - tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte;
- nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline);
- valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo;
- passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa (dove c'è il compito sfidante) i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e l'autovalutazione.

Valutazione degli alunni con altri BES (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale): sulla base della D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della C.M. n° 8 del 06/03/2013.

Si riporta la parte della circolare esplicativa (n° 8 del 06/03/2013) che espone la posizione del Ministero sugli alunni con Bisogni educativi speciali. Si vuole inoltre richiamare ulteriormente l'attenzione su quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. La Direttiva, a tale proposito, ricorda che "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". "Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate".

Nella circolare viene chiarito che spetta al team docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con BES.

Per la valutazione i team docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale;
- all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

È, inoltre, importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi:

- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune;

- stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;
- sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il **processo di apprendimento** piuttosto che il prodotto elaborato.

Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

PROSPETTO RIASSUNTIVO

VALUTAZIONE DI CIASCUN ALUNNO/A CON BES:

- ❖ PERSONALIZZATA
- ❖ PREVISTA NEL PDP/PEI
- ❖ CONDIVISA DAL TEAM DOCENTI
- ❖ FLESSIBILE
- ❖ CHE UTILIZZA GLI STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI PREVISTI DALLA NORMA
 - CHE NON PUO', QUINDI, ESSERE UGUALE PER TUTTI

SUGGERIMENTI OPERATIVI

GLI ERRORI DA EVITARE NELLA VALUTAZIONE DELL'ALUNNO/A CON BES

- Non proporre compiti superiori alle effettive capacità dell'alunno/a.
- Non proporre modalità valutative che non siano previste nel PDP/PEI.
- Non proporre verifiche su parti del programma che non siano state effettivamente svolte e ripetute in classe.
- Non dare eccessiva importanza a errori che non recano pregiudizio all'esito finale in termini di acquisizione dei contenuti disciplinari.
- Non rilevare gli errori interrompendo durante la prestazione valutativa.

ASPETTI DA FAVORIRE DURANTE LA VALUTAZIONE

- ✓ Selezionare le competenze fondamentali tralasciando gli aspetti marginali di ogni disciplina.
- ✓ Valutare sempre il rapporto tra risultato e sforzo richiesto.
- ✓ Accontentarsi di risultati parziali confidando in un apprendimento per accumulazione nel tempo, anche verso la fine di un ciclo.
- ✓ Nel commento a un'interrogazione, identificare gli aspetti positivi prima di quelli negativi, dimostrandosi ottimisti quanto alle possibilità di recupero alla fine dell'unità di apprendimento o del percorso scolastico annuale.
- ✓ Valutare in modo costruttivo, separando l'errore dal contenuto; anche visivamente, segnare in modo diverso gli errori effettivamente legati all'oggetto della verifica da quelli di tipo strumentale.
- ✓ Permettere all'alunno/a di ripetere la stessa verifica quando sente di avere superato gli ostacoli iniziali o comunque dargli atto che li ha superati.

- ✓ Consentire l'utilizzo delle misure compensative e dispensative previste nel PDP/PEI.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE ALUNNI BES (DSA)

ABILITÀ STRUMENTALI

	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO in decimi	LIVELL I
AREA LINGUISTIC A	LETTURA	Legge in maniera veloce, fluida ed espressiva senza omissioni/aggiunte e sostituzioni	9/10	A
		Legge in maniera abbastanza veloce e fluida con alcune omissioni/aggiunte e sostituzioni	7/8	B
		Legge in maniera sufficientemente chiara e fluida con omissioni/aggiunte e sostituzioni che non alterano il significato globale del testo	6	C
		Legge in maniera lenta, incompleta ed imprecisa con numerosi scambi, omissioni e sostituzioni di fonemi e grafemi	5/6	D
	SCRITTURA	Scrive in modo veloce, con tratto grafico (corsivo e stampato) chiaro e regolare, senza commettere errori fonologici, fonetici e morfosintattici	9/10	A
		Scrive in modo fluido, con tratto grafico (corsivo e stampato) ordinato, commettendo alcuni errori fonologici, fonetici e morfosintattici	7/8	B
		Scrive a velocità normale, con tratto grafico comprensibile, utilizzando solo il corsivo e/o lo stampato e commettendo errori fonologici, fonetici e morfosintattici che non compromettono il significato globale della singola produzione	6	C
		Scrive in modo lento con tratto grafico poco chiaro e comprensibile e commettendo numerosi errori fonologici, fonetici e morfosintattici che compromettono talvolta il significato della produzione	5/6	D
		COMPRESIONE DEL TESTO	Comprende testi di vario genere in modo approfondito cogliendo anche gli elementi impliciti del testo e lo scopo comunicativo	9/10
	Comprende testi di vario genere in modo completo cogliendo le informazioni esplicite		7/8	B
	Comprende gli elementi essenziali di semplici testi con l'aiuto di domande-stimolo		6	C
	Comprende in modo incompleto ed impreciso gli elementi essenziali di semplici testi anche se guidato dall'insegnante con domande-stimolo		5/6	D
	PRODUZIONE ORALE E SCRITTA	Produce testi orali e scritti con linguaggio appropriato e con chiarezza espositiva organizzando il discorso in modo logico e scorrevole anche servendosi degli strumenti compensativi	9/10	A

		Produce testi in modo chiaro e corretto esponendo i contenuti appresi con l'ausilio degli strumenti compensativi	7/8	B
		Produce, con l'ausilio degli strumenti compensativi, testi semplici non sempre chiari e strutturati in modo corretto, ma comprensibili	6	C
		Produce, con l'ausilio degli strumenti compensativi, testi poco organizzati, con numerosi errori fonologici e imprecisioni morfosintattiche che ne compromettono in parte la chiarezza del significato globale	5/6	D
AREA LOGICO - MATEMATIC A	CALCOLO	Utilizza la simbologia, le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico e algebrico in modo corretto anche con l'aiuto delle tavole pitagoriche e/o della calcolatrice. Riconosce, rappresenta graficamente e confronta autonomamente figure geometriche risolvendo semplici situazioni problematiche	9/10	A
		Utilizza in parte la simbologia, applica, con l'aiuto delle tavole pitagoriche e/o della calcolatrice, le tecniche e le procedure di calcolo in modo non sempre corretto. Riconosce, rappresenta graficamente e confronta figure geometriche risolvendo semplici situazioni problematiche con guida	7/8	B
		Utilizza la simbologia in maniera essenziale, esegue con l'aiuto delle tavole pitagoriche e/o della calcolatrice semplici calcoli aritmetici e algebrici rispettando parzialmente le procedure. Riconosce, rappresenta graficamente e confronta le principali figure geometriche e comprende semplici situazioni problematiche	6	C
		Utilizza la simbologia in modo confuso e impreciso, non è autonomo nell'esecuzione dei calcoli nonostante l'aiuto delle tavole pitagoriche e/o della calcolatrice. Riconosce e rappresenta graficamente solo alcune figure geometriche, comprende semplici situazioni problematiche se rapportate all'esperienza pratica	5/6	D

**PAI
(PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE)**

[link](#)

SCELTE ORGANIZZATIVE

IL TEMPO- SCUOLA

Scuola Infanzia
ARCOBALENO – CAPODIGIANO –PONTEGIACCOIA – CASTELGRANDE – PESCOPAGANO
40 ore

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLE DÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
08.30/12.30	L	L	L	L	L
12.30/13.30 *	M	M	M	M	M
13.30/16.30	L	L	L	L	L

L=lezione curricolare

M= Mensa

I= Intervallo

*La scuola dell'infanzia di Pescopagano effettua la mensa dalle ore 12.00 alle ore 13.00

Scuola Primaria
ADA NEGRI – CASTELGRANDE – PESCOPAGANO
40 ore

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
08.30/09.30	L	L	L	L	L
09.30/10.30	L	L	L	L	L
10.30/10.45*	I	I	I	I	I
10.45/11.30	L	L	L	L	L
11.30/12.30	L	L	L	L	L
12.30/13.30	M	M	M	M	M
13.30/14.30	L	L	L	L	L
14.30/15.30	L	L	L	L	L
15.30/16.30	L	L	L	L	L

L=lezione curricolare

M= Mensa

I= Intervallo

**Scuola Primaria
ADA NEGRI
27 ore**

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
09.00/10.00	L	L	L	L	L
10.00/11.00	L	L	L	L	L
10.45/11.00	I	I	I	I	I
11.00/12.00	L	L	L	L	L
12.00/13.30	L	L	L	L	L
13.30/14.30		M			
14.30/15.30		L			
15.30/16.30		L			
16.30/17.30		L			

L=lezione curricolare

M= Mensa/Ed.alimentare

I= Intervallo

**Scuola Primaria
CAPODIGIANO - PONTEGIACOIA
27 ore**

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
09.00/10.00	L	L	L	L	L
10.00/11.00	L	L	L	L	L
10.45/11.00	I	I	I	I	I
11.00/12.00	L	L	L	L	L
12.00/13.00	L	L	L	L	L
13.00/14.00		M			
14.00/15.30*		L			
15.30/16.30		L			
16.30/17.30		L			

L=lezione curricolare

M= Mensa/Ed.alimentare

I= Intervallo

**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
MURO LUCANO "G. Pascoli"**

36 ore

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
8.30/9.30	L	L	L	L	L	L
9.30/10.30	L	L	L	L	L	L
10.25/10.35	I	I	I	I	I	I
10.45/11.30	L	L	L	L	L	L
11.30/12.30	L	L	L	L	L	L
12.30/13.30	L	L	L	L	L	L
13.30/14.30	M		M			
14.30/15.30	L		L			
15.30/16.30	L		L			

L=lezione curricolare

M= Mensa

I= Intervallo

**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
MURO LUCANO "G. Pascoli"**

30 ore

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
8.30/9.30	L	L	L	L	L	L
9.30/10.30	L	L	L	L	L	L
10.25/10.35	I	I	I	I	I	I
10.45/11.30	L	L	L	L	L	L
11.30/12.30	L	L	L	L	L	L
12.30/13.30	L	L	L	L	L	L

L=lezione curricolare

I= Intervallo

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

MURO LUCANO

STRUMENTI:

- Pianoforte
- Chitarra
- Percussioni
- Violino

**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
CASTELGRANDE "G. Gasparrini"**

36 ore

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
08.30/09.30	L	L	L	L	L
09.30/10.30	L	L	L	L	L
10.25/10.35	I	I	I	I	I
10.35/11.30	L	L	L	L	L
11.30/12.30	L	L	L	L	L
12/30/13.30	L	L	L	L	L
13.30/14.30	M		M		M
14.30/15.30	L		L		L
15.30/16.30	L		L		L
16.30/17.30	L		L		

L=lezione curricolare

M= Mensa

I= Intervallo

**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
PESCOPEGANO "G. Deledda"**

36 ore

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
8.15/9.15	L	L	L	L	L	L
9.15/10.15	L	L	L	L	L	L
10.15/11.15	L	L	L	L	L	L
11.10/11.20	I	I	I	I	I	I
11.20/12.15	L	L	L	L	L	L
12.15/13.15	L	L	L	L	L	L
13.15/14.15	L	L	L	L	L	L

L=lezione curricolare

I= Intervallo

**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
PESCOPAGANO "G. Deledda"
30 ore**

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
8.15/9.15	L	L	L	L	L	L
9.15/10.15	L	L	L	L	L	L
10.15/11.15	L	L	L	L	L	L
11.10/11.20	I	I	I	I	I	I
11.20/12.15	L	L	L	L	L	L
12.15/13.15	L	L	L	L	L	L

L=lezione curricolare

I= Intervallo

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE
PESCOPAGANO
STRUMENTI:

- Pianoforte
- Chitarra
- Percussioni
- Flauto traverso

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA

Per l'a.s. 2017/18 l'Istituto si propone di garantire al corpo docente e al personale ATA almeno l'unità formativa relativa alla sicurezza e in particolare al **primo soccorso**, al fine di promuovere la cultura della prevenzione dei rischi, nonché di contestualizzare i temi della sicurezza nell'ambito dei programmi disciplinari ordinari e di assicurare condizioni di benessere sul luogo di lavoro.

Resta implicito che le iniziative di formazione in rete con le altre scuole, laddove già avviate il precedente a.s., saranno portate avanti e/o concluse.

I corsi di formazione, preventivati nel triennio, verranno realizzati, con fondi ministeriali (laddove disponibili e/o in seguito all'approvazione di progetti PON, corsi previsti dal PNSD), in rete con le scuole viciniere (es. accordo di rete con l'I.I.S "E.Fermi" di Muro Lucano "*Miglioramento... in prospettiva*", con l'I.C. di Baragiano per la formazione, ricerca e sperimentazione didattica, ecc.) e con le scuole dell'ambito di appartenenza (ambito 2), con fondi dell'istituto, ma anche come autoaggiornamento (attraverso la carta del docente), sia in presenza sia on line o in forma blended.

Si ricorda che ai sensi del comma 6 art 1 D.170/16: "*Le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione singole o in rete sono soggetti di per sé qualificati a offrire formazione al personale scolastico...*"

PIANO TRIENNALE DELL'ANIMATORE DIGITALE

[link](#)

**I NUOVI PROGETTI DEL PTOF
A.S.2017_18**

I seguenti progetti vanno ad affiancarsi ai progetti che già sono stati attivati il precedente a.s.

PROGETTI CURRICULARI :

RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO

GIOCHI MATEMATICI

TEATRO INGLESE/FRANCESE

PROGETTO DI INGLESE PER I BAMBINI DI 4-5 ANNI

PROGETTO INFANZIA “A SCUOLA NONNO IMPARO ASSIEME A TE”

LIBRIAMOCI

ALTRO...

PROGETTI EXTRACURRICULARI:

AREA A RISCHIO

POTENZIAMENTO/CONSOLIDAMENTO ITALIANO INVALSI (secondaria)

POTENZIAMENTO/CONSOLIDAMENTO ITALIANO INVALSI (primaria)

PROGETTO RECUPERO INGLESE SECONDARIA

PROGETTO LATINO

PROGETTO INFANZIA “ALLA SCOPERTA DELLA LINGUA SCRITTA”

PROGETTO INFANZIA “NATALE DI IERI E NATALE DI OGGI”

ALTRO...

VERIFICA DEL PDM

[link](#)